



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " L'ULTIMO ZAR "

WANGUARD FILM S.r.l. - ROMA

Marca: ~~FILM EXPLORER FILM ROMA~~

Metraggio { dichiarato 2.576. =
accertato

2582

10.000 -3 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nel 1906, nella sua città natale di Pekrovskoie, nella Russia Zarista, il "mugik Gregorio Rasputin, svolge la sua attività di guaritore d'infermità. Questa sua fama giunge fino alla corte dello Zar a Pietroburgo, dove l'erede al trono, il piccolo Alexei Nikolaievitch soffre di emofilia: a nulla sono valse le cure dei maggiori luminari della scienza medica per guarirlo da questa grave malattia ereditata dalla madre, la zarina Alessandra. Per ordine dello Zar e con promesse di grossi favori, Rasputin si reca a Pietroburgo. Il "mugik", per nulla intimorito dalla presenza degli augusti personaggi con i quali dovrà avere contatto, si fa condurre al capezzale del piccolo infermo. Rasputin tocca con le sue mani le parti malate e con stupore dei medici presenti il bimbo guarisce. Ormai la fortuna e la gloria del semplice contadino di Pokrovskoie divengono realtà; infatti lo Zar lo nomina "accenditore di lampade", carica che gli dà il diritto di entrare a qualunque ora negli appartamenti imperiali. La Zarina è affascinata dalla magnetica personalità di Rasputin. L'influenza esercitata dal mugik sul potere politico dello Zar, e la devota amicizia con la Zarina Alessandra, gli danno la possibilità di soddisfare le sue violente passioni. In un fastoso appartamento di Pietroburgo, Rasputin riceve uomini politici, mondane di alto bordo, speculatori, attrici di teatro e arrivisti di ogni genere. Uno speciale corpo di polizia vigila sulla vita del fortunato "mugik", e a lui va tutta la devozione della Zarina per aver salvato il piccolo erede al trono. Ma intanto si trama: infatti, si tenta una congiura e Rasputin viene attirato in un tranello e pugnalato da una giovane donna pagata dal capo della polizia Beletzki. Benché ferito gravemente il "mugik" sopravvive quasi per miracolo e, completamente ristabilito, diviene il regolatore assoluto della politica russa. Tuttavia, benché egli sia contrario all'entrata in guerra, lo Zar, in tale occasione, decide secondo la sua volontà. Rasputin trae vantaggio da questa situazione favorendo i trafficanti d'armi, e tutti coloro per i quali la guerra potrà rappresentare una ottima speculazione commerciale o politica. Gli eventi precipitano, la buona stella di Rasputin comincia a tramontare: infatti alcuni aristocratici della cor

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato della nulla-osta concessa il - 5 MAG. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del Regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo con riserva di autorizzazione OBBLIGATORIA ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni: **PROVVISORIO**
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 12-1-1959 N. 1097

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16.

Roma, li - 9 MAG. 1960

MINISTRO

F.to MAGRI

te tramano contro il mugik accusandolo di essere una spia tedesca. Irina Youssoupeff, considerata una delle più belle donne di Russia, imparentata con la famiglia imperiale e sposa di Felix Youssoupeff, ufficiale del corpo dei paggi, tormenta le notti di Rasputin. Conoscendo bene il marito di Irina, il quale ha la fama di non interessarsi molto alle donne, egli cerca di avvicinare la bella Irina e vi riesce. La Zarina, venuta a conoscenza di questo incontro, arde di ira ed invita lo "Staretz" a non vedere più Irina. Intanto una seconda congiura viene organizzata ai danni di Rasputin e tra i congiurati vi è Felix Youssoupeff. Il mugik, attirato in casa di questo, viene avvelenato con una forte dose di arsenico, che però non ha altro effetto che quello di assopirlo. I congiurati infieriscono a colpi di pistola e pugnale sulla vittima inebetita dal veleno, ma uno strano potere tiene Rasputin in vita. Infine il suo corpo crivellato di ferite viene gettato nelle gelide acque della Neva.

LA VANGUARD FILM S.r.l. - FARO FILM - EXPLORER FILM-ROMA - RIALTO FILM- PARIGI

Presentano
una coproduzione
ITALO-FRANCESE
"L'ULTIMO ZAR"

Sceneggiatura di Ugo Liberatore e Andre Tabet da un soggetto di Pierre Chenal e Andre Tabet.

Con Edmund Purdon - Gianna Maria Canale - Livio Lorenzon - Giulia Rubini - Mario Bernardi - Siria Betti - Maria Grazia Buccella - Claudio Biava - Miranda Campa - Jany Clair - Nada Cortese - Elida Day - Jacqueline Derval - Jole Pierro - Enrico Glori - Marco Guglielmi (C.S.C.) - Ivette Lebon - Michele Malaspina - Lina Minora - Pietro Palermi - Rita Rubirosa - Anita Todesso - (C.S.C.) - Zanoli Angelo (C.S.C.) - e con la partecipazione straordinaria di JOHN DREW BARRYMORE.

Direttore della scenografia Arrigo Equini - Arredatore Carlo Gentili - Costumista Giovanna Natili - Montaggio Antonietta Zita - Capo Truccatore Attilio Canarda - Parrucchiere Lilians Celli - Costumi "CASA D'ARTE" Firenze di R. Ferruzzi - Parrucche Palombi - Roma - Calzature Pompei - Roma - Armi RANCATI - Roma - Fotografo di scena Vaselli - Aiuto regista Giuliano Betti - Segretaria di edizione Vera Gaicovich - Operatore alla macchina Cesare Allione - Ispettore di produzione Piero Ghione e Tommaso Sagone - Fonici Bruno Brunacci e Raffaele Del Monte - Direttore della fotografia Adalberto Albertini - Produzione diretta da Gian Paolo Bigazzi - musica di A.F. Lavagnino diretta da Alessandro Nadin - Regia di Pierre Chenal.

././././././././